

Allegato 3

REGIONE SICILIANA



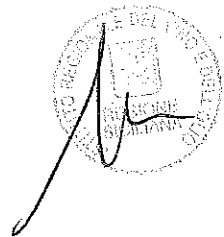
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO & DELL' OLIO

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2014

**PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL VINO & DELL'OLIO
2014-2016**

**(L.R. 64/50, L.R 28/73, L.R 2/07, L.R 25/11 e L.R. 8/00, L.R 10/00, L.R 4/03,
L.R 17/04, L.R 19/05)**

(D.P.R. 97/2003 e D.P.R.S. 729/2006 di cui all'art.7)



INTRODUZIONE

Questa relazione previsionale e programmatica, redatta ai sensi della normativa vigente, costituisce parte integrante del bilancio di previsione dell'Istituto Esercizio Finanziario 2014.

CARATTERISTICHE ENTE

L'Istituto è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana ai sensi della L.R. 64/50 e smi sottoposto alla tutela e vigilanza della Regione. Con L.R. 2/2007 l'Istituto è stato riconosciuto quale ente di Ricerca della Regione Siciliana.

Nel 2011 con la L.R. n° 25 del 24 novembre 2011 sono state attribuite, in materia di olio, le seguenti competenze:

- a) valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva prodotto e confezionato in Sicilia;
- b) valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa prodotta e confezionata in Sicilia;
- c) certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo - olearia.

La nuova denominazione è **ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO (IRVO)**

IL TERRITORIO

Il territorio di riferimento è quello regionale, ma il campo di operatività si allarga oltre i confini regionali per estendersi ai più importanti mercati dei vini a livello nazionale e internazionale.

LA NATURA DELL'ECONOMIA INSEDIATA E LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI RESI

Vino e olio di oliva rappresentano due pilastri fondamentali dell'agricoltura e dell'economia siciliana.

Il miglioramento qualitativo conseguito dai Vini e Oli di oliva di Sicilia negli ultimi 20 anni rende possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard complessivo elevato: però la quotazione commerciale media dei vini e degli oli siciliani è suscettibile di ampi miglioramento attraverso una profonda azione di comunicazione della qualità ancorata al territorio di Sicilia.

E' quindi necessario ed opportuno incentivare l'esportazione di vini e oli siciliani, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa e la conoscenza della qualità alimentare mediterranea potrebbe essere un fortissimo veicolo di traino ed immagine.

La Sicilia è leader nel rapporto qualità/valore e, in una congiuntura internazionale non elevata sul piano economico-finanziario, ha la possibilità eccezionale di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi negli stessi parametri.

IL COMPARTO VITIVINICOLO

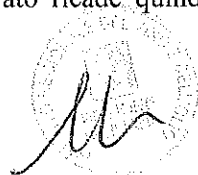
Il comparto vitivinicolo costituisce uno dei settori più rappresentativi della agricoltura nonché della economia siciliana, sia come fatturato che per l'importante ruolo socio-economico e occupazionale rivestito.

I dati macroeconomici confermano la rilevanza strategica del comparto.

La Sicilia è la regione italiana con la maggiore superficie destinata alla coltivazione ad uva da vino.

Il vino è la voce principale del PIL agricoltura di Sicilia (quasi 1 MD di euro) e la sua produzione è diffusa in tutte le province siciliane. Altissimo il numero degli addetti direttamente ed indirettamente coinvolti: l'indotto comprende i fornitori e i datori d'opera dei produttori, tutti gli operatori del settore alberghiero, la ristorazione e la ricettività turistica in generale.

Il vino, con tutti i prodotti gastronomici siciliani di qualità certificata e garantita DOP e/o IGP, invita e motiva i consumatori alla visita dei luoghi di produzione: l'80% del valore generato ricade quindi sul territorio di produzione.



Un flusso che reca luce e risorse alle attrazioni non solo naturali e paesaggistiche della regione, ma anche a quelle culturali e storiche. In nessun altro comparto come nell'alimentare d'eccellenza, la qualità è anzitutto bellezza, integrità della natura e del territorio.

Il miglioramento organolettico conseguito dai vini prodotti in Sicilia negli ultimi 10 anni rende oggi possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard qualitativo complessivo di gamma che dall'ottimo tende all'eccellente. Pur di valore analitico-tecnico superiore ai migliori vini nazionali ed internazionali, la quotazione commerciale media dei vini siciliani è però ancora al di sotto di quella delle altre regioni guida: non è stato divulgato e comunicato il Sistema Grande Vino di Sicilia.

Tuttavia, in ogni caso, la propensione all'export del settore vinicolo siciliano (quantitativo di vino esportato rapportato al quantitativo di vino prodotto) si attesta su valori molto bassi; pur essendo una delle regioni italiane maggior produttrici di vino (si contende il primato produttivo con Veneto e Puglia secondo le annate) la Sicilia si colloca all'incirca al settimo posto tra le regioni italiane per quanto riguarda i quantitativi di vino esportato e il valore del vino esportato stesso.

E' quindi opportuno incentivare l'esportazione di vini siciliani, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa.

La Sicilia è leader nazionale assodato e incontrastato nell'indice sia quali-quantitativo della produzione (capacità di sviluppare qualità alta su alta tiratura di bottiglie), sia in quello qualità/prezzo: elementi che determinano in una congiuntura non buona come quella attuale, un'eccezionale possibilità di controtendenza, la possibilità di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi nei due fondamentali parametri qualitativi citati.

IL COMPARTO OLIVICOLO

Il mercato di riferimento del prodotto è globalizzato e in Italia sono state rare le politiche incisive che abbiano monitorato e tutelato il prodotto.

Come a suo tempo con il vino, è necessario tracciare un percorso e non commettere gli errori che altri hanno fatto, come quello di affibbiare al prodotto "olio" un'immagine industriale e non territoriale o inchiodarlo al sistema prezzo/qualità che punta sempre più al ribasso.

In Sicilia vi è una cultura e una tradizione che deve essere salvaguardata quindi è necessario prefiggersi di veicolare e promuovere solo gli oli prodotti da olive siciliane dando agli stessi l'immagine di un prodotto unico dall'alta caratterizzazione territoriale nell'ottica della valorizzazione e tutela del prodotto *Born in Sicily*.

Per far questo è necessario tutelare la pianta, l'olivo, e partire da quel millenario punto di riferimento intorno al quale costruire la storia dell'olio siciliano e intorno ad esso veicolarlo e promuoverlo senza commettere l'errore di scindere quegli elementi che sono invece indivisibili e uno collegato all'altro:

Olio = olivo e Olivo = Sicilia e Sicilia = Mediterraneo

al centro della *Food Valley* del mondo, il luogo dove si è tutelata e salvaguardata una tradizione millenaria nata intorno all'olivo.

Già nel 2012 l'IRVO ha messo a regime il sistema di relazione con le aziende basato sull'approccio contrattuale FULL SERVICE.

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE

L'Istituto conta attualmente 59 unità di personale di ruolo, cui si aggiungono n. 4 unità di personale del ruolo a esaurimento proveniente dalle sopresse cantine sperimentali di Noto e Milazzo, n. 4



unità di personale ex EAS , n. 1 contrattista a tempo determinato, n. 10 unità personale ex PIP (ex art. 52 L.R. 12/05/2010 n. 11) assegnato all'IRVO e altre n. 2 unità Resais per un totale complessivo di 80 unità.

Il personale di ruolo e del ruolo a esaurimento è giuridicamente inquadrato ai sensi della vigente legislazione in materia di pubblico impiego regionale.

Al personale Resais (n. 2 unità) è applicato specifico contratto.

La composizione del personale di ruolo è la seguente:

- 1 Dirigente Generale
- 18 Dirigenti in III fascia
- 10 Funzionari direttivi in livello retributivo D6
- 14 Funzionari direttivi in livello retributivo D5
- 2 Funzionari direttivi in livello retributivo D4
- 6 Istruttori " " " " C8
- 1 Istruttore " " " " C7
- 2 Istruttori " " " " C6
- 2 Istruttori " " " " C5
- 4 Istruttori " " " " C4
- 2 Istruttori " " " " C3
- 1 Collaboratore " " " " B6

Totale n. 63 (di cui n. 4 unità ex EAS)

La composizione del personale del ruolo a esaurimento (Noto e Milazzo) è la seguente:

- 1 Dirigenti in III fascia
- 2 Funzionari direttivi in livello retributivo D6
- 1 Istruttori " " " C8

Totale n. 4

Il contrattista è Funzionario direttivo in livello retributivo D1

Totale n. 1

Il personale ex art. 52 L.R. 12/05/2010 n. 11 è così assegnato:

- 10 unità presso la sede di Palermo

Totale n.10

Il personale Resais è così assegnato:

- 1 presso la Sede di Marsala
- 1 presso la Sede di Alcamo

Totale n. 2

Totale complessivo n. 80

Il personale ex art. 52 L.R. 12/05/2010 n. 11 ed il personale Resais ammontante a 12 unità non è retribuito dall'Ente.

BENI STRUMENTALI

Tutte le attività dell'Ente, istituzionali e commerciali, vengono espletate con beni strumentali di vario genere. Al 31/12/2013 la consistenza di tali beni è pari a € 2.017.514,.

INDICATORI DI ENTRATA

Per l'esercizio 2014 le risorse finanziarie totali che saranno messe a disposizione ammontano, al netto delle partite di giro e del presunto avanzo di amministrazione, a 14.464.331,20 euro, di cui 4.701.000,00 euro sono *entrate autonome*, costituite oltre che dai servizi dei laboratori per conto terzi e cofinanziamento privato ai progetti comunitari, pari a 32,5% del totale, e 3.985.000,00 entrate da trasferimenti della Regione, pari 27,55% ed € 5.778.331,20 entrate da fondi comunitari e/o statali per progetti di finanza agevolata pari al 39,95% del totale.

Tenuto conto delle iniziative che si intendono intraprendere nel prossimo triennio, più avanti dettagliatamente illustrate, si prevede di confermare i valori sopra indicati in linea anche con i limiti previsti dalla L.R. n. 2/02, art. 21, comma 4, come confermati dall'art. 26 della L.R. n. 4/03.

Per quanto riguarda l'*indice di dipendenza da contributi regionali non vincolati* si fa presente che le entrate per il funzionamento dell'Ente nel 2012 si è ridotto rispetto agli anni precedenti, per complessivi € 2.272.000,00 attestandosi per l'anno 2013 a € 4.099.500,00 pari al 17% circa delle entrate totali dell'ente e nel 2014 a 3.513.000,00 pari a circa il 24,29% delle entrate totali dell'ente. Considerato che i trasferimenti regionali per il funzionamento dell'Ente sono inferiori alle spese effettive da sostenere, si ritiene che i programmi delle attività per il triennio 2014 - 2016, potranno essere portati a termine grazie a specifiche iniziative come:

- 1) il maggiore ricorso a fondi speciali a destinazione vincolata per singoli interventi (progetti comunitari, progetto laboratori di qualità);
- 2) l'aumento di contributi di aziende per servizi fieristici e altre manifestazioni organizzate dall'Istituto.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione presunto, comprensivo di tutte le singole gestioni, è attualmente quantificato in - 238.948,30 euro.

L'avanzo di amministrazione così determinato proviene dalle seguenti gestioni:

Destinazione per gestioni dell' Avanzo di Amministrazione	Importi per gestioni
Fondi promozionali a destinazione vincolata (progetti finanz.)	3.896.191,93
Disavanzo funzionamento e attività istituzionale	-4.135.140,23
Totale	- 238.948,30

Si specifica che il disavanzo di funzionamento e attività istituzionali è stato determinato nel 2012 e nel 2013 a seguito della riduzione dei trasferimenti regionali. In particolare i trasferimenti sul capitolo regionale 147302 sono stati ridotti rispetto al 2011 € 1.172.000,00 e sul capitolo regionale 147306 sono stati ridotti rispetto al 2011 € 2.272.000,00 rispetto al 2011, **per un totale di € 3.440.000,00.**

Per le superiori considerazioni si può, dunque, affermare che l'Istituto con queste iniziative tenderà chiaramente al miglioramento dei *livelli di autosufficienza finanziaria*, alla progressiva minore dipendenza dalla finanza regionale, al maggiore ricorso a risorse alternative rispetto a quelle regionali e a un più efficiente indice di spesa, come auspicato dal legislatore regionale.



INDICATORI DI SPESA

Negli esercizi 2011 e 2012 le spese correnti hanno assorbito la totalità dei fondi disponibili a causa della carenza delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione in questi ultimi anni per le spese di sviluppo e investimento, carenza che non ha permesso all'Istituto di realizzare alcun piano di rilancio delle proprie strutture tecnologiche e organizzative e di destinare risorse a questo scopo. Tale tendenza è favorevolmente invertita grazie alla intercettazione di finanza agevolata che consentirà la prosecuzione dell'innovazione dei processi, della tecnologia e miglioramenti di tutte le strutture con le quali verranno messe a disposizione delle aziende servizi di internazionalizzazione e gestionali in genere di alto profilo.

Per quanto riguarda il rapporto tra spese per specifici interventi per prestazioni istituzionali e spese di funzionamento si prevede nel triennio 2014 - 2016 una incidenza del secondo aggregato sul primo intorno al 75% per effetto di iniziative gestionali che tendono a realizzare un maggiore ricorso a risorse per specifici interventi.

Il collegato rapporto tra risorse per specifici interventi finanziati da soggetti diversi dalla Regione e totale delle risorse per specifici interventi previsto per il prossimo triennio non dovrebbe essere inferiore al 60% come per il 2013, stante gli innumerevoli progetti in corso per i quali si attinge a finanza agevolata comunitaria.

Per quanto riguarda le spese per il personale si fa presente che l'Istituto attualmente si limita sostanzialmente a corrispondere somme previste dalle vigenti norme regionali, cioè **somme in larga misura obbligatorie per legge** (stipendi, indennità e simili).

La spesa, dunque, per la parte più consistente del funzionamento non è soggetta a discrezionalità dell'Organo di Amministrazione. Le spese per il personale 2014 (pari a euro 5.229.888,54 circa) incidono per 74,79 % circa sul totale delle spese di funzionamento dell'Istituto (€ 6.993.163,59).

Le altre spese di funzionamento 2014, con riferimento alla stessa base sono le seguenti: Spese per gli Organi dell'Ente in atto relativi solamente all'indennità per il Commissario Straordinario; Spese per acquisto di beni e servizi; Oneri tributari; Spese in c/capitale. Trattasi di spese anche queste in larga misura obbligatorie, come oneri tributari, oppure di spese indispensabili per il funzionamento dell'ente, come le spese per acquisto di beni e servizi in molti casi assunte con contratti pluriennali, difficilmente comprimibili nel prossimo triennio.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI CONSEGUIBILI PER IL TRIENNIO 2014-2016

OBIETTIVI STRATEGICI

- Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità statutarie, la riduzione della dipendenza regionale sugli indirizzi strategici politico-gestionali dell'ente, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di **risorse alternative a quelle regionali** (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione e l'ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione (L.r. 8/00, L.r 10/00, L.r 4/03, L.r 17/04, L.r 19/05).
- Attuazione di strategie integrate per la **Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Olii di Sicilia** che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio.



- Attuazione di strategie di **Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Olii di Sicilia** finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e olii come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della **Dieta Mediterranea** quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO
- Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la **vendita diretta**, l'**enoturismo** e la formazione di una cultura **Wine in Moderation** secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della **Dieta Mediterranea** quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO;
- Realizzazione di interventi in materia di **ricerca** scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo ed enologico e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVV quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di **laboratori** multisito dell'IRVO finalizzata a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto.
- Attuazione del sistema di **controllo e certificazione** delle produzioni enologiche siciliane, quale soggetto riconosciuto dal MIPAF ai sensi della normativa comunitaria, per la certificazione dei vini a Denominazione di origine (DO) e delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11.
- Realizzazione di interventi di **divulgazione e formazione** continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese, con riguardo al tema dell'innovazione, delle tecnologie ambientali, della cultura enoturistica e dell'export management.
- Azioni di **supporto e consulenza** alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica.

PROGRAMMA 2014 - 2016

Il programma di lavoro si articolerà in linee di intervento a sua volta articolate in iniziative progettuali specifiche:

- 1. Valorizzazione e promozione dell'identità territoriale di Vini & Olii di Sicilia*
- 2. Marketing intelligence, formazione, promozione e comunicazione di Vini & Olii di Sicilia*
- 3. Ricerca, innovazione e divulgazione*
- 4. Certificazione e controllo dei Vini a Denominazione di Origine e degli oli e olive da mensa di Sicilia.*



5. Valorizzazione enogastronomica dei territori di Sicilia: vendita diretta, enoturismo, cultura Wine in Moderation e promozione Dieta mediterranea.

1. VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE DEI VINI & OLII DI SICILIA

Obiettivo

Negli ultimi 20 anni la Sicilia è diventata un marchio di alto prestigio dell'enologia internazionale che evoca territori di straordinaria vocazione vitivinicola, di lunga storicità e una forte relazione tra produzioni enologiche, cultura, tradizioni e paesaggio.

Se l'ultimo decennio ha visto una grande crescita di immagine della Sicilia del vino oggi è fondamentale individuare nuovi modelli di comunicazione in grado di esaltare maggiormente i valori dei Vini e Olii di Sicilia e consentire di:

- Aumentare l'immagine e la percezione dei principali territori siciliani al fine di non limitarsi all'unico brand Sicilia, straordinario ma non sempre in grado di esaltare le principali peculiarità ed identità dei diversi territori vitivinicoli siciliani;
- Aumentare le opportunità commerciali attraverso una maggiore possibilità di incontro con distributori e buyer nazionali ed internazionali;
- Aumentare la visibilità e comunicazione dei brand aziendali;
- Facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni e con maggiori difficoltà di evidenziare le proprie identità.

La grande varietà di enologia e olivicoltura rappresenta un altissimo valore aggiunto soprattutto per quanto riguarda l'esaltazione delle **identità e riconoscibilità** dei prodotti.

Il vino è oggi al centro di un numero enorme di mercati, tutti con diverse caratteristiche e richieste.

Il consumatore di vino a livello internazionale sta assumendo di anno in anno sempre maggiori e diverse connotazioni e pertanto risulta indispensabile avviare una comunicazione e promozione in grado di declinare al meglio e in maniera semplice e diretta le diverse anime del vino siciliano.

Doc SICILIA, Doc territoriali, Olio Extra Vergine IGP Sicilia

Alla recente DOC Sicilia saranno rivolte le principali azioni di valorizzazione che IRVO porterà avanti nel 2014.

Verrà rafforzato il percorso di comunicazione e divulgazione dedicata alle aziende, ai ristoratori, operatori turistici, centri ricerca, scuole, etc. per formare, qualificare e sviluppare le conoscenze su qualità e territorio.

Per i produttori sarà messo a punto programma di incontri e di consulenze tecniche per garantire alle diverse produzioni i miglioramenti e gli aggiornamenti tecnici più interessanti.

Attraverso iniziative di altissima qualità si promuoverà il contatto fra classi d'opinione e cultura e la migliore produzione enologica ed olearia siciliana: occasioni fondamentali per innalzare pregio, valore, immagine percepita di Vini & Olii di Sicilia nonché per procurare contatti privilegiati ed esclusivi.

L'IRVO è pienamente coinvolto nella proposta di disciplinare attualmente all'esame del Ministero, svolgendo il ruolo di Organismo di Controllo per la tracciabilità della filiera olearia, che potrà dare un valore aggiunto alla produzione.

Particolare attenzione sarà dedicata all'*in coming* di buyer e giornalisti stranieri per far conoscere la Sicilia, i prodotti e il territorio con ottime ricadute per il **BRAND SICILIA**.



Comunicazione integrata e new media

È innegabile che il mercato pubblicitario tipicamente postindustriale iniziato dal dopoguerra sia oramai in netta difficoltà non tanto per i risultati quanto piuttosto perché risulta essere inadeguato.

I media interattivi (internet e telefonia mobile) hanno profondamente segnato l'inizio del declino dei tradizionali strumenti di promozione (stampa in primis e a seguire televisione e radio)

I new-media sono quelli che consentono all'utente finale ed al pubblico di interagire e rispondere ad una campagna pubblicitaria utilizzando lo stesso sistema adottato per esporla.

Il sistema attuale sarà rivisto e potenziato nei contenuti di servizio con maggiore facilità di individuazione da parte dell'utenza generalista o specializzata con particolare attenzione all'internazionalizzazione di Vini & Olii di Sicilia.

Aggregazione

L'IRVO continuerà la strategia di aggregazione che ha portato alla costituzione di nuove associazioni di produttori (PROVIDI, VIBIOSI, VITESI) per favorire strategie congiunte di piccole e medie imprese che rischiano di rimanere fuori dagli strumenti di programmazione dell'Unione Europea finalizzati all'aggregazione e alla promozione di brand territoriali.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'aggregazione delle aziende olearie.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some text, but it is mostly illegible due to the signature and the quality of the scan.

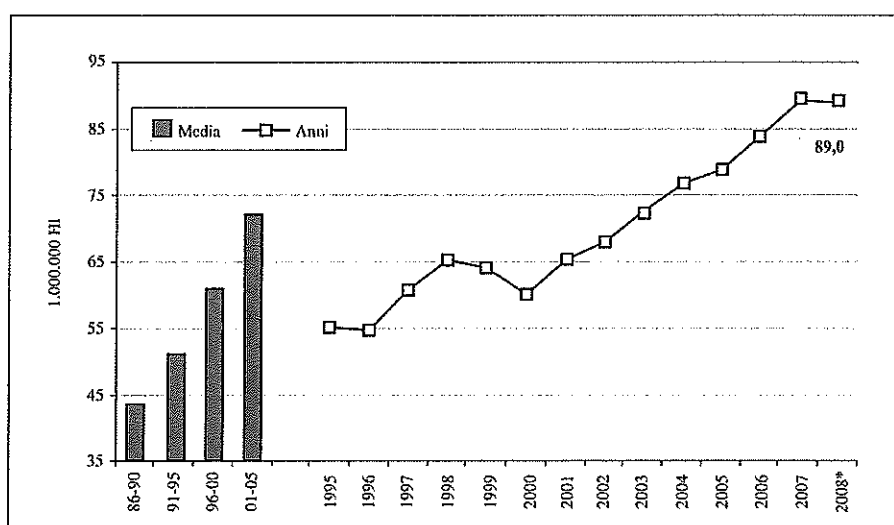
2. MARKETING INTELLIGENCE, FORMAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI VINI & OLII DI SICILIA

Obiettivo

Lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione delle imprese siciliane è una scelta indispensabile per garantire competitività negli anni futuri.

Il vino è il prodotto agroalimentare maggiormente coinvolto nei flussi degli scambi commerciali internazionali: da circa un decennio è in atto una contrazione dei consumi nei Paesi tradizionalmente produttori (Italia, Francia e Spagna) e un aumento degli stessi in altri mercati, Usa, Nord Europa ed Asia.

Evoluzione delle esportazioni di vino nel mondo



* Dato provvisorio.

Fonte: OIV, 2009h.

La Sicilia appare oggi tra le grandi regioni vitivinicole europee quella che ha sfruttato in maniera minore le opportunità sui mercati internazionali. E anche a livello nazionale, a fronte di una quota export che raggiunge il 30% nelle principali aree viticole nazionali, la Sicilia è al di sotto del 10%.

E' fondamentale che le azioni siano modulate in relazione alle diverse tipologie delle imprese vitivinicole siciliane, alla loro capacità di intercettare determinati canali distributivi.

Da tempo IRVO è coinvolto in azioni di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese vitivinicole siciliane attraverso sia l'accompagnamento e la gestione delle iniziative internazionali, sia nell'organizzazione di workshop in eventi nazionali.

L'Istituto vuole essere strumento completo a disposizione delle imprese enologiche ed olearie della regione in grado di supportare la crescita dell'appel internazionale dei prodotti di Sicilia in tutti i diversi aspetti: le azioni verteranno nei seguenti ambiti:

- Analisi dei fabbisogni delle imprese siciliane (al fine di segmentare un'offerta di servizi in relazione alle diverse tipologie aziendali);
- Analisi delle misure a disposizione delle imprese per progetti di internazionalizzazione (OCM vino, piani di sviluppo rurale);
- Attività di marketing intelligence per monitorare le opportunità nei principali mercati internazionali;
- Attività di formazione alle imprese sui seguenti temi:



- ✓ i mercati internazionali del vino e olio (analisi delle opportunità);
- ✓ le normative dell'export (etichettatura, spedizioni, ecc.);
- ✓ i canali distributivi;
- ✓ l'export manager;
- ✓ il brand ambassador;
- ✓ le manifestazioni all'estero;
- Selezione di eventi internazionali (fiere, workshop, walking around tasting) in relazione alle aspettative e fabbisogni delle imprese (in partnership con i principali operatori coinvolti in questa tipologia di iniziative);
- Gestione di un database aggiornato delle imprese di VINI e OLII di Sicilia al fine di avviare una efficace comunicazione collettiva durante gli eventi internazionali e sviluppare una comunicazione mirata dei diversi territori vitivinicoli siciliani nei seminari internazionali;
- Gestione dell'organizzazione e dei seminari nei workshop ed eventi internazionali;
- Organizzazione di azioni di incoming di buyer selezionati nel territorio siciliano.

Tutte le azioni comprenderanno gli Olii di Sicilia in un rapporto di valorizzazione reciproca e attraverso la promozione della **Dieta Mediterranea** quale Patrimonio immateriale dell'Umanità (UNESCO 2010).

EVENTI PROMOZIONALI

1. **Vini di Sicilia nel mondo** presentato nell'ambito dell'OCM Vino – Promozione mercati paesi terzi in collaborazione con Associazione PROVIDI;
2. **Vini di Sicilia nel mondo** presentato nell'ambito dell'OCM Vino – Promozione mercati paesi terzi in collaborazione con Associazione VITESI;
3. **Fiere:** la partecipazione a eventi fieristici è subordinata alla richiesta delle aziende le quali cofinanzieranno l'iniziativa; inoltre si precisa che le attività nei paesi extra – UE saranno realizzate con appositi finanziamento nell'ambito dell'OCM vino – promozione Paesi terzi, mentre quelle sul mercato Europeo fanno riferimento al PSR Sicilia. L'IRVO, in entrambi i casi, si pone come soggetto attuatore con alta qualificazione come previsto dai bandi. Per l'olio di oliva si valuterà di concerto con le aziende la partecipazione ad iniziative specifiche.

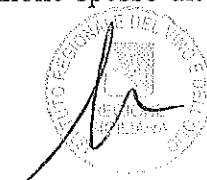
3. RICERCA, INNOVAZIONE & DIVULGAZIONE

Obiettivi strategici

Creazione di una rete pubblico-privata per rispondere alle nuove esigenze della viticoltura mediterranea legate alla tematica del cambiamento (climatico e nei gusti) e all'utilizzo dell'*Information & Communication Technology* (ICT) per garantire identità, qualità, origine e tracciabilità dei prodotti ed essere utilizzata anche nella sfera della comunicazione, della logistica e della commercializzazione.

Il generale aumento delle temperature, gli effetti delle tecniche agronomiche più moderne e le scelte varietali hanno cambiato lo standard qualitativo pressoché dell'intero "vigneto" andando a impattare sul prodotto finale.

L'VIII congresso internazionale sui *Terroir* (Soave giugno 2010), ha messo in evidenza l'importanza di studi e di ricerche per comprendere l'impatto del cambiamento climatico: disporre di modelli meteoroclimatici attendibili rappresenta un importante potenziale per fronteggiare stagioni vegetative che oggi sono diverse e variabili negli anni, profili di maturazione spesso alterati, fasi



fenologiche più precoci, mutamenti nel ciclo di vita dei parassiti, variazioni nella fertilità del suolo ed erosioni, carenze idriche.

Si rende pertanto necessario lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative nel settore vitivinicolo mediterraneo in grado di mantenere intatta la qualità del prodotto nel tempo e di conseguenza proteggere la viticoltura mediterranea sul mercato internazionale, tra cui:

- ricerca multidisciplinare che affronti i temi relativi all'espressione dei geni da cui dipende la produzione di metaboliti di interesse qualitativo;
- identificazione delle più idonee tecniche di vinificazione mirate a garantire il controllo delle reazioni di ossidazione e quindi la durata del colore del vino e la resistenza dello stesso alla conservazione;
- sperimentazione di un sistema per la produzione di vini con gradazione alcolica "ridotta" rispetto a quella originaria, senza compromettere le qualità sensoriali del prodotto;
- trasferimento delle conoscenze e tecnologie acquisite e sviluppate ai produttori delle regioni coinvolte, al fine di garantire il mantenimento o l'aumento del livello di competitività sul mercato internazionale;
- studio delle caratteristiche dei biotipi delle varietà ad interesse regionale e locale;
- studio dell'influenza delle caratteristiche ambientali sulla sintesi dei metaboliti da parte dei biotipi in osservazione.

Il progetto si propone di applicare un modello mediterraneo di gestione del vigneto che consenta la tipicizzazione e la valorizzazione del sistema vitivinicolo siciliano, garantendo al contempo la sostenibilità dell'intero sistema produttivo sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista ambientale.

A tale scopo si procederà all'applicazione della viticoltura di precisione per la gestione degli interventi agronomici (concimazione, irrigazione e difesa fitosanitaria) e per la raccolta con l'individuazione dei momenti ottimali in funzione dei parametri desiderati (zuccheri, ph, acidità, polifenoli, aromi, etc) in relazione al cambiamento climatico; alla valutazione dell'influenza dei fattori ambientali e culturali sulla sintesi dei metaboliti primari e secondari delle uve; alla definizione di protocolli enologici destinati ad esaltare il livello qualitativo dei vini siciliani; allo sviluppo delle conoscenze biochimiche sui processi enologici mediterranei; alla definizione di modelli produttivi efficienti dal punto di vista energetico.

È prevista l'attivazione di nuovi filoni di ricerca finalizzati all'utilizzazione dei sottoprodotti e coprodotti della filiera vitivinicola per la produzione di molecole e composti ad alto valore aggiunto con enormi potenzialità in termini di sbocco di mercato (**Chimica Verde**).

Dalle agrienergie ai biolubrificanti, dai colori naturali ai solventi, dai fitofarmaci naturali alle plastiche biodegradabili, dai compositi alle fibre vegetali, l'agricoltura non alimentare, sembra oggi una novità potenzialmente in grado di trasformare il comparto primario da puro consumatore delle innovazioni della petrolchimica, in un motore di innovazione. Tale approccio prevede il passaggio da un sistema economico basato esclusivamente sulla petrolchimica ad una scelta tecnologica basata su un crescente utilizzo, sia come materie prime che come prodotti ausiliari, di prodotti vegetali che per loro natura sono rinnovabili, biodegradabili, con positivo bilancio sulla produzione di CO₂ ed in generale a minore tossicità.

PROGETTI APPROVATI CON PROGRAMMI UE

INOVENO - Innovazione enologica dei Vini di Sicilia: protocolli sperimentali, vini rosati e spumanti di qualità (Psr Sicilia - misura 124)

- Produzione di vini con lieviti selezionati, ma isolati in Sicilia ed in grado di produrre vini sensorialmente distinguibili da quelli ottenuti a partire dallo stesso mosto, ma con ceppi di lievito selezionati in altre aree geografiche.



- Applicazione di protocolli di produzione di vini rosati di qualità, testati presso la Cantina Sperimentale.
 - produzione di vini spumanti di qualità
- Il progetto si è chiuso nell'aprile 2014.**

AVIGERE – (Applicazione della viticoltura di precisione per il risparmio energetico e l'ecocompatibilità Psr Sicilia - misura 124)

- Applicazione della Viteicoltura di Precisione, che prevede strumenti di monitoraggio dei vigneti con tecnologie WSN (Wireless Sensor Network), sensori ottici e piattaforme software GIS (Geographic Information System).
- Predisposizione di sistemi di supporto alle decisioni che permettano di gestire le differenti aree presenti all'interno del vigneti con il monitoraggio dei parametri ambientali e del vigore delle piante.
- **Il progetto si è chiuso nell'aprile 2014.**

Progetto ViEnergy : Vigna Energetica. PO Italia – Malta –

Progetti strategici Riduzione del consumo di combustibile di origine fossile e delle emissioni inquinanti nella filiera vitivinicola mediante:

1. valutazione del potenziale energetico disponibile, attraverso, la stima dei quantitativi di biomasse residuale disponibili;
2. mappatura dei siti attraverso tecnologia GIS;
3. verifica della validità economico-tecnica dell'avvio di impianti per la produzione di energia elettrica mediante uso di vinacce e/o tralci di potatura; per la produzione di etanolo/additivo da usare in miscele con carburanti di origine fossile (gasolio); per il riutilizzo delle acque reflue delle cantine; per il recupero della CO2 di fermentazione e la successiva utilizzazione a scopi energetici e/o alimentari; per la produzione di metaboliti da destinare all'industria farmaceutica; per la produzione di energia da fonte solare;
4. certificazione di eco-sostenibilità della filiera;
5. miglioramento dell'immagine della filiera vitivinicola; 6. mantenimento dei risultati anche dopo la chiusura del progetto.

Partner del progetto: IRVO (Capofila), CORISSIA di Palermo, ABE srl di Marsala , Ministero Agricoltura di Malta, Università di Malta.

Data inizio: 01/10/2012

Data chiusura: 31/03/2015

Progetto: Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana.

PO FESR linea 4.1.1.1: Azioni di sostegno all' attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese.

1. Riduzione del grado alcolico dei vini
2. Riduzione del contenuto di solforosa nei vini
3. Longevità dei vini rossi

Partner del progetto: Cantine Settesoli (Capofila), Cantine Colomba Bianca, Cantina Primavera, Nicosia spa, Viteicoltori Associati di Canicattì, IRVO.

Data inizio ufficiale 2/4/2012

Data comunicazione DDG di finanziamento: 14/3/2014

Data chiusura: 30/4/2015

ALTRI PROGETTI

PROGETTO BORN IN SICILY

Con finanziamento di 300mila Euro da parte dell'Assessorato all'Agricoltura si è avviato nel corso del 2014 una progettualità legata ai temi della tracciabilità dei prodotti *Born in Sicily* prevedendo la costituzione di un portale dedicato agli Oli di Sicilia, la creazione di un QR code per l'identificazione delle confezioni olearie e attività all'interno della rete dei Laboratori.

Data di chiusura prevista è il 31 dicembre 2014.

PROGETTO VERBUMCAUDO

Il feudo di Verbumcaudo, confiscato al boss di Cosa Nostra Michele Greco, detto il «Papa» e affidato alla Regione sarà luogo di produzione vitivinicola e cerealicola. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao, durante la tavola rotonda del 12 dicembre sull'«Utilizzo dei beni confiscati a 15 anni dalla legge 109». Il latifondo è composto da 150 ettari di terra coltivata a grano e uliveto e deve diventare luogo di produzioni d'eccellenza così da essere additato come esempio di riscatto non solo morale, ma anche economico per tutto il territorio madonita.

L'IRVO ha impiantato su 5 dei 150 ettari disponibili, la "Banca della vite siciliana", a disposizione di produttori ed esperti che vorranno conoscere e studiare tutti i tipi di vitigni autoctoni siciliani

PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA VITICOLA

Il progetto vuole mettere a punto un sistema di assistenza tecnica viticola e supporto tecnico alle decisioni finalizzato al miglioramento qualitativo ed enologico di una cantina sociale.

ATTIVITA' in prosecuzione

- Progetto MARSALA - Identità di un territorio finalizzato alla valorizzazione e caratterizzazione del legame del vino Marsala con il territorio e all'ampliamento delle conoscenze sulla composizione e sulla tecnologia dei vini Marsala
- Progetto NEBRODI
- Progetto LINOSA
- Valorizzazione piattaforma ampelografia con particolare riferimento alle produzioni enologiche dei vitigni minori siciliani.
- Relazioni suoli salini, qualità dell'uva e del vino
- Studio delle potenzialità viticole ed enologiche di vitigni aromatici.
- Studio sulla frazione volatile di vini sperimentali prodotti nella Cantina sperimentale "G. Dalmaso".
- Studio della vitivinicoltura della Sicilia sud-orientale.
- Acquisizione dati microbiologici relativi al patrimonio viticolo.

Le attività si avvarranno della collaborazione con Università e Centri di Ricerca Italiani ed esteri e Istituti di istruzione anche al fine di consentire lo svolgimento di stage e tirocini formativi degli studenti presso la Cantina sperimentale

4. CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE

Su indicazione della Regione Siciliana, con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19/02/2009 l'allora IRVV (oggi IRVO) è stato designato Organismo di Controllo per i Vini a Denominazione di Origine di Sicilia.



Infine con Decreto Ministeriale 14 giugno 2012 l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio è stato individuato come Struttura di Controllo delle seguenti denominazioni indicate: DOCG «Cerasuolo di Vittoria», DOC «Alcamo», DOC «Contea di Sclafani», DOC «Contessa Entellina», DOC «Delia Nivolelli», DOC «Eloro», DOC «Etna», DOC «Erice», DOC «Faro», DOC «Malvasia delle Lipari», DOC «Mamertino», DOC «Marsala», DOC «Menfi», DOC «Monreale», DOC «Moscato di Pantelleria», DOC Passito di Pantelleria e DOC Pantelleria», DOC «Siracusa», DOC «Noto», DOC «Riesi», DOC «Salaparuta», DOC «Sambuca di Sicilia», DOC «S. Margherita di Belice», DOC «Sciacca», DOC «Sicilia», DOC «Vittoria», IGP «Avola», IGP «Camarro», IGP «Fontanarossa di Cerda», IGP «Salemi», IGP «Salina», IGP «Terre Siciliane», IGP «Valle del Belice».

L'Istituto, a garanzia della **tracciabilità** del processo di certificazione e controllo dei vini a D.O. ha reso operativo a partire dal 1 gennaio 2012 un sistema informatico per la gestione di tutti gli adempimenti previsti dal D.L. 8/4/2010 n. 61 per le certificazioni dei vini DO e IG. Obiettivo del progetto è stato quello di mettere a disposizione strumenti e servizi *online* volti a favorire la comunicazione e semplificare le relazioni amministrative tra Istituto e Aziende assoggettate.

Il **Portale dei Servizi** è stato anche integrato con il progetto **Full Service** permettendo all'utente di avere documentazione aggiornata e di richiedere i servizi messi a disposizione

Il Reg. Ce 479/2008 stabilisce che gli Organismi di Certificazione previsti per le DOP e IGP siano conformi alla norma Europea EN 45011.

Il personale che esplica attività di verifiche ispettive viene nominato dal Direttore Generale in base a criteri di competenza e formazione; in particolare, il Personale, incaricato anche tra il personale delle SOAT in seguito ad un accordo tra Assessorato Regionale Risorse Agricole ed Alimentari (oggi Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea) e l'IRVO dell'aprile 2013, è stato formato in base a criteri e modalità nel rispetto della norma internazionale UNI EN ISO 19011 conseguendo la qualifica di auditor nell'ambito della norma internazionale UNI CEI EN 45011 (oggi UNI CEI EN ISO/IEC 17065).

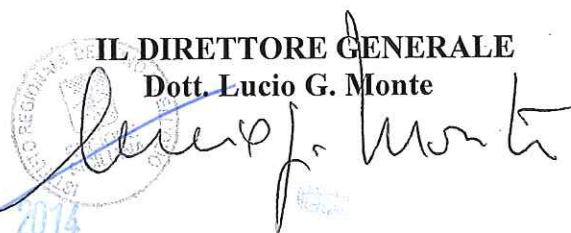
5. VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DI SICILIA: VENDITA DIRETTA, ENOTURISMO E CULTURA WINE IN MODERATION E PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA QUALE PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA RICONOSCIUTA DALL'UNESCO

L'Istituto nelle azioni promozionali sottolinea la simbiosi dei Vini ed Oli con i diversi territori siciliani ricchi di tradizione storico-culturale, evidenziando anche le tradizioni gastronomiche che si inseriscono nella Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio immateriale dell'umanità.

L'IRVO ha dato il suo contributo tecnico-scientifico per il riconoscimento UNESCO della coltura ad alberello dello Zibibbo di Pantelleria che è avvenuta a Parigi il 26 novembre 2014. Tale riconoscimento è motivo d'orgoglio per l'Ente che vede apprezzata la grande professionalità dei propri dirigenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Lucio G. Monte



compilato da 15 Persone
ambasciata

1-4 DIC 2014

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINAL

